

LO SCAVO DEL FOSSATO ANULARE

All'interno dello studio, lo scavo del fossato merita una trattazione a sé. Stando agli appunti trascritti da Delia G. Lollini nel taccuino recuperato nel 2015³⁹, fu lei stessa ad assumere la direzione dei lavori ad un certo momento dello scavo. Sugli appunti non è indicata alcuna data, ma grazie alle foto disponibili è possibile affermare che il suo intervento fu successivo alla messa in luce e allo scavo di tutte le tombe, limitandosi perciò alle sole operazioni di scavo stratigrafico del fossato anulare.

Data la natura inevitabilmente preliminare delle osservazioni raccolte da Lollini, mai trasformate in un vero e proprio resoconto di scavo ufficiale, è stato necessario analizzarne criticamente il contenuto, confrontando gli appunti con la documentazione grafica e fotografica e, soprattutto, con l'evidenza risultante dallo studio dei materiali trovati all'interno del fossato. Ciò ha portato ad integrare in maniera consistente le pur già significative osservazioni condotte al momento dello scavo, oltre che a rielaborare i rilievi grafici permettendo di ricavare indicazioni di fondamentale importanza per l'interpretazione del contesto nel suo insieme. Rispetto allo studio delle singole sepolture, va detto che lo sforzo interpretativo in questa circostanza è stato agevolato dalla qualità e dalla completezza di tutta la documentazione di scavo, molto più dettagliata e sistematica. Di seguito si presenta quindi la sintesi tra i dati del 1970 e l'esame della stratigrafia del fossato e dei reperti rinvenuti al suo interno.

Per prima cosa, Lollini fece ripulire la sezione delle pareti di terra al di sotto del piano di campagna, in corrispondenza della porzione di terreno non scavata per via della presenza della casa colonica. Le pareti sono riprodotte anche in alcune fotografie e ne furono documentati due terzi circa della superficie attraverso due rilievi (A e B; **fig. 9**). Dalle immagini disponibili si riconoscono chiaramente quattro diversi strati in base alla colorazione del terreno, indicati anche sui rilievi, dove sono distinti proprio attraverso generici riferimenti al colore e alla composizione; per comodità descrittiva, si è qui deciso di attribuirvi una numerazione progressiva in cifre romane (I-IV)⁴⁰. Si tratta delle uniche informazioni disponibili circa la stratigrafia del terreno che ricopriva parte del circolo, ma non è lecito ipotizzare che l'andamento e la riconoscibilità degli strati fossero identici anche in corrispondenza del resto della superficie del circolo messa in luce. All'interno dello strato I si riconoscono tracce di probabili ulteriori stratificazioni, forse corrispondenti a depositi alluvionali («lenti di ghiaia»), e al risultato di agenti antropici, come indicano marcate irregolarità nell'andamento del profilo dell'interfaccia dello strato II, o la segnalazione di «mattoni» in corrispondenza del limite di una delle lenti di ghiaia.

Fra tutti, è molto importante lo strato III, di colore più scuro, indicato da Lollini come «paleosuolo». Esso copre completamente la superficie del circolo nel rilievo B, mentre nel rilievo A prosegue a una quota inferiore rispetto al limite superiore del taglio delle tombe 10 e 11. A sinistra della tomba 10, la superficie dello strato III sembra assestarsi alla medesima quota del circolo, ma non è dato sapere se la situazione fosse identica anche presso il taglio delle altre fosse. Tale evidenza dimostra in ogni caso che almeno due fosse sepolcrali furono ricavate a partire da questo strato, in corrispondenza del quale va verosimilmente localizzato il piano di calpestio relativo all'epoca in cui fu utilizzata l'intera struttura funeraria; lo strato IV, visibile in parte in corrispondenza delle tombe 10 e 11, potrebbe invece corrispondere al terreno vergine (indicato nel diario di scavo come «terreno vergine marnoso»).

³⁹ Il diario di scavo del fossato è stato trascritto in appendice al volume (cfr. **appendice II**).

⁴⁰ La colorazione degli strati adottata nei rilievi è puramente convenzionale e non corrisponde all'effettivo colore originario.

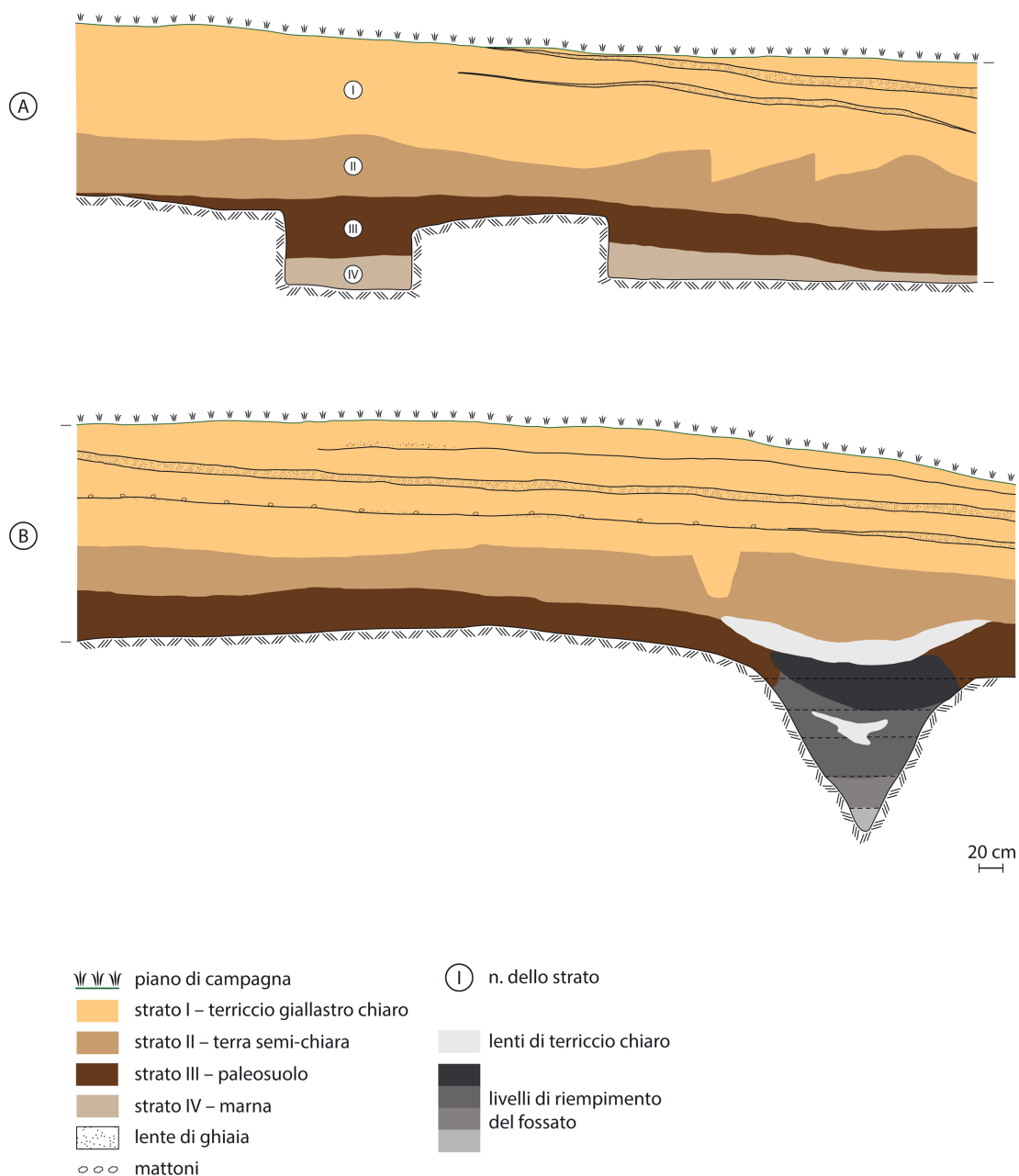


Fig. 9 Rilievi delle pareti della porzione di terreno non scavata al di sopra del »Circolo delle Fibule«. – (Disegno Archivio Soprintendenza ABAP AN-PU, n. inv. 16104, rielaborato).

Un altro dato significativo si può ricavare osservando l'andamento dell'interfaccia superiore dello strato III: essa è di fatto parallela alla superficie del circolo, senza mostrare variazioni di pendenza, se non nell'immediata prossimità del fossato anulare. In generale, osservando anche altre immagini del circolo in corso di scavo, si nota una diffusa uniformità della superficie, priva di marcate differenze tra le quote di profondità alle quali furono eseguiti i tagli delle sepolture. Dall'insieme di queste osservazioni non sembrano sussistere particolari evidenze stratigrafiche a favore della presenza originaria di un tumulo di terra a copertura dell'intera superficie del circolo delimitata dal fossato. Le indicazioni dei rilievi relative al taglio delle tombe 10 e 11 non permettono invece di capire in che modo il perimetro delle tombe era evidenziato in superficie, né sono segnalati ritrovamenti di segnacoli o di possibili strutture in corrispondenza dell'ipotetico piano di calpestio.



Fig. 10 Dettaglio del fossato in corso di scavo. – (Foto Archivio Soprintendenza ABAP AN-PU, n. inv. 579905).

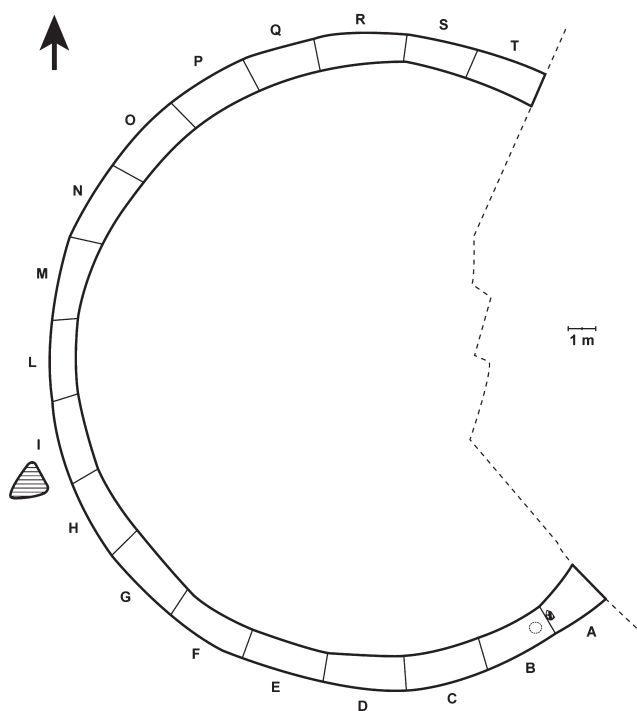


Fig. 11 Pianta del fossato anulare con indicazione dei 18 settori. – (Disegno Archivio Soprintendenza ABAP AN-PU, n. inv. 16097, rielaborato).

Nei suoi appunti Lollini si concentra soprattutto sull'indagine del fossato. Sulla base dell'osservazione della sezione stratigrafica in parete, la studiosa ipotizzò che il fossato fosse stato ricavato partendo dal paleosuolo, e non dal terreno vergine sottostante. Quest'ultimo non è effettivamente visibile sulla sezione, mentre si nota chiaramente come l'interfaccia del taglio a «V» per il fossato inizi proprio in corrispondenza dello strato III; a sostegno di questa evidenza, Lollini poneva l'attenzione su una lente di terreno ad andamento concavo, proprio al di sopra del taglio del fossato (fig. 10). Essa copre in effetti sia gli strati sottostanti che riempiono il fossato, sia i margini dello strato III, indiziando dunque la presenza originaria di un avvallamento al suo interno.

Il fossato fu diviso in 18 settori di ca. 3 m di lunghezza ciascuno⁴¹ (fig. 11), a partire dalla porzione in corrispondenza della parete di terreno a sud della casa (riprodotta nel rilievo B). Lo scavo procedette quindi a settori alterni in senso orario a partire dal settore A, in modo tale da poter utilizzare come testimoni le pareti dei settori non scavati (fig. 12). Ogni settore fu quindi scavato individuando fino a un massimo di 5 tagli in base al colore e alla composizione del terreno. Una volta raggiunto il settore T e completati i rilievi delle pareti non scavate si procedette in senso antiorario allo scavo dei settori intermedi. Lo scavo confermò che l'intero fossato aveva una sezione a «V» e che la profondità massima, misurata in corrispondenza del settore O, era di almeno 1,10 m.

La parte superiore del riempimento del fossato risultava quasi ovunque mancante, per una profondità di circa 20 cm, forse come conseguenza delle operazioni di pulizia della superficie del circolo in corso di scavo. Oltre a una discreta quantità di reperti litici non lavorati e a numerosi reperti malacologici (prevalen-

⁴¹ Ad eccezione del settore «A», di circa 2,10 m di lunghezza.

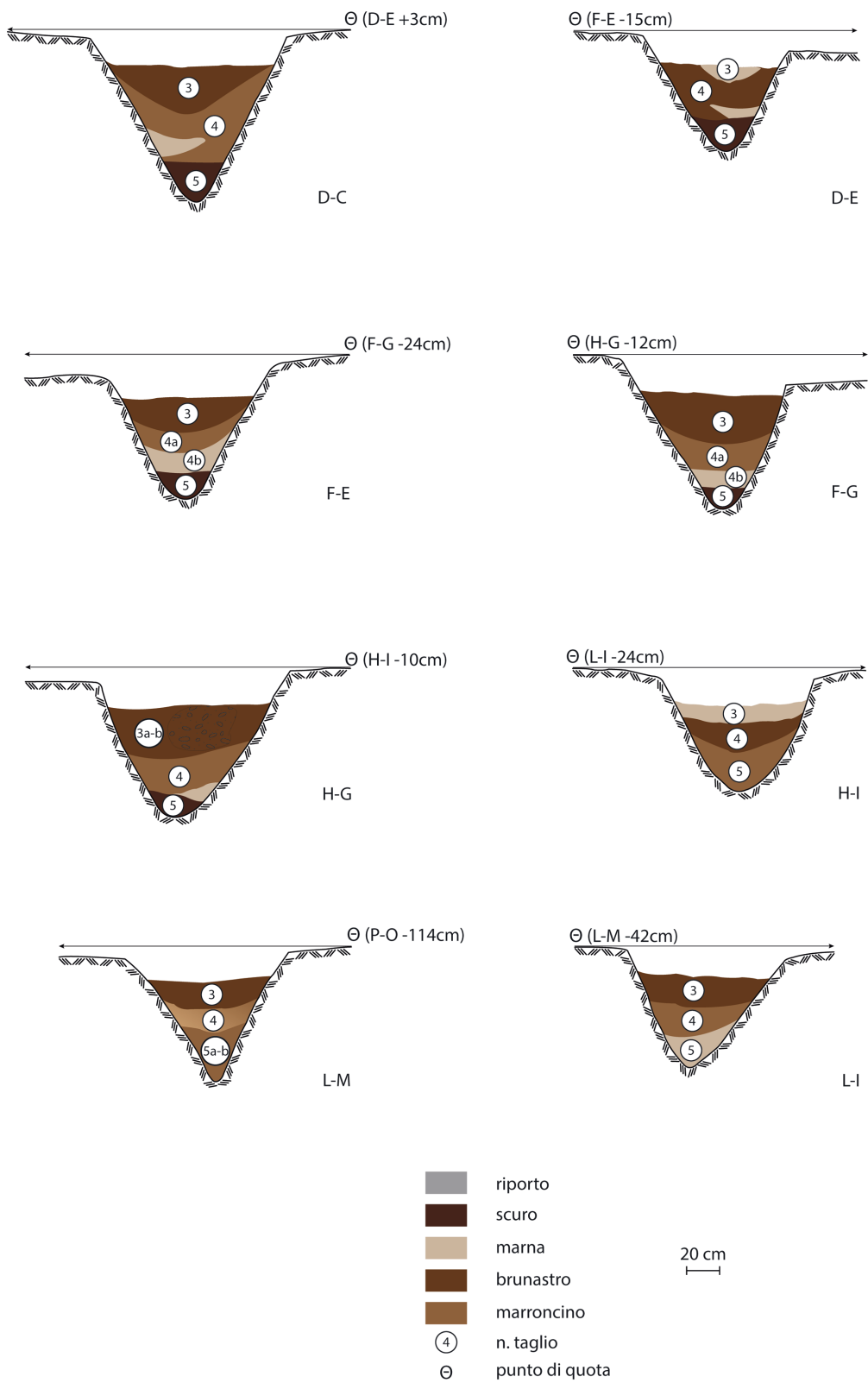


Fig. 12 Sezioni dei settori scavati all'interno del fossato anulare. – (Disegno Archivio Soprintendenza ABAP AN-PU, n. inv. 16102, rielaborato).

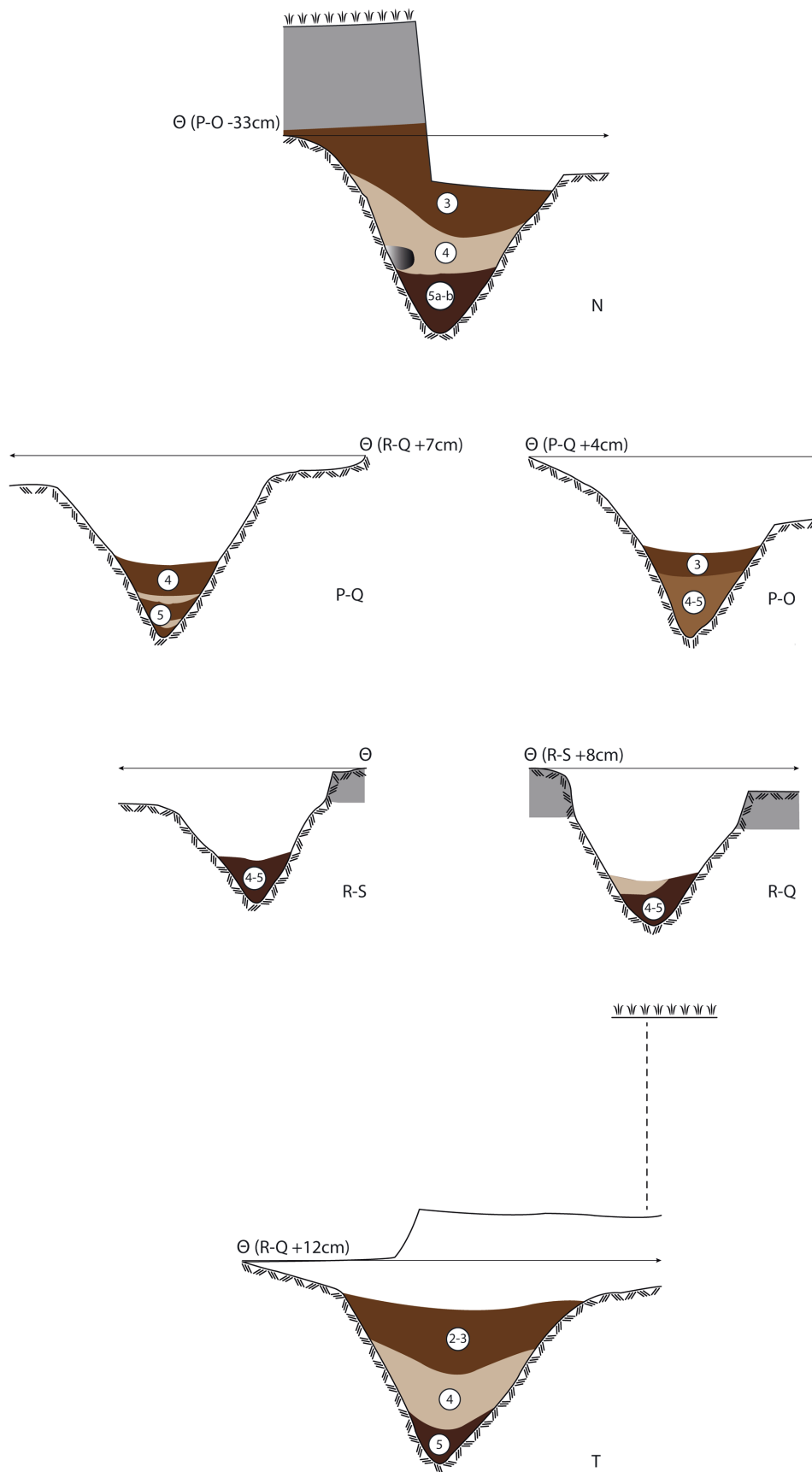


Fig. 12 Continuazione

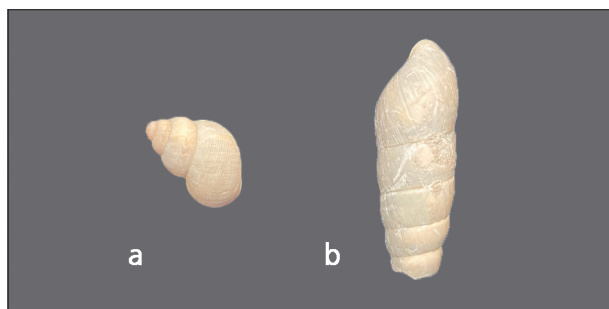


Fig. 13 Due esemplari di *Pomatias elegans* (a) e *Rumina decollata* (b) dal fossato anulare del «Circolo delle Fibule». – (Foto G. Bardelli). – Scala 1:1.

temente conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata* – fig. 13), presenti in concentrazioni alterne nelle diverse porzioni del fossato, si rinvennero molti frammenti di recipienti ceramici. Il fatto che frammenti contigui o pertinenti allo stesso vaso siano stati trovati all'interno di tagli diversi nel settore A fece ipotizzare a Lollini in un primo momento che il riempimento del fossato fosse avvenuto in un'unica azione. Tuttavia, già durante lo scavo del quinto taglio di questo stesso settore, la studiosa sembrò cambiare idea, osservando che il riempimento del fossato mostrava tracce di sedimentazione, dovute verosimilmente al fatto che esso era rimasto aperto per un periodo prolungato di tempo.

Tale impressione fu definitivamente confermata al termine dello scavo dei settori S e T. Tre evidenze, in particolare, indicavano secondo Lollini che il fossato non fu sigillato con un unico riempimento: in primo luogo, il fatto che fosse possibile individuare diversi strati i cui profili di andamento risultavano sempre concavi; in secondo luogo, l'assenza di rimescolamento di marna all'interno di tutti gli strati, al contrario di quanto sarebbe avvenuto in seguito ad una singola azione di riempimento. Infine, la presenza di frammenti ceramici di dimensioni maggiori, se non addirittura di vasi quasi integri in frammenti contigui, contenuti negli strati inferiori del fossato, in concentrazione maggiore rispetto agli strati superiori.

Se le prime due evidenze sono in effetti inconfutabili e indicano processi di sedimentazione di media o lunga durata, il dato relativo alla concentrazione e alle dimensioni dei frammenti ceramici negli strati più profondi del fossato non è di per sé rivelatore della durata dell'arco cronologico in cui il fossato rimase aperto. Le ceramiche conservate quasi per intero o ricomponibili da più frammenti rimandano invece a una serie di azioni legate alla frequentazione dello spazio funerario quando il fossato era ancora aperto e ben visibile.

La principale novità rispetto a quanto già osservato da Lollini è stata rivelata dallo studio dei singoli frammenti ceramici, presentati in un catalogo al termine del presente capitolo. Grazie allo studio dei frammenti è possibile dimostrare che lo smaltimento di alcuni contenitori fu molto probabilmente il risultato di rituali di frammentazione, che prevedevano la loro dispersione in punti diversi del fossato. Ne sono prova i frammenti di un *poculum*, trovati rispettivamente presso il settore A e il settore F (frammenti **A5.3 + F5.2**) e di almeno altri tre recipienti (tre probabili tazze) suddivisi tra i settori L/M e F/G (frammenti **F5.1 + M5b.1; G5.1 + M5b.3; L5.2 + M5b.2**). Per alcuni frammenti, anche se non contigui, è ipotizzabile la reciproca pertinenza, indicata dalla somiglianza delle superfici, degli spessori e dell'impasto ceramico in frattura (**A5.1 + F5.1 + M5b.1; A5.2 + G5.1 + M5b.3; A3.3 + M3.3**). Altri frammenti di dimensioni consistenti non trovano invece corrispondenze con frammenti contigui in altri settori; a tal proposito non va dimenticato che il fossato fu scavato per circa tre quarti della circonferenza, perciò non è possibile documentare la presenza di ceramiche frammentate anche per la porzione mancante. Infine, alcune ceramiche furono gettate ancora intere nel fossato, come dimostrano almeno tre coperchi (**A4.4, H4.2 e O3.5**), una piccola tazza (**G3a.1**) e un'olletta troncoconica (**S5.1/T5.1**) (fig. 14a-e).

La tipologia delle forme rinvenute è sostanzialmente in accordo con quella dei recipienti trovati all'interno delle sepolture, anche se si registra una prevalenza di *pocula*/olle e tazze (oltre il 70%). Anche dal punto di vista della cronologia non si notano discordanze rispetto a quanto testimoniato dai corredi delle tombe, benché la maggior parte delle forme riconoscibili sembri databile entro il VI secolo a.C. In tal senso, il frammento del corpo di un cavallo (**A4.3**), che decorava probabilmente il coperchio di una coppa tetransata, potrebbe essere l'unico manufatto riconducibile alla fase Piceno III, come indicano i confronti dalla stessa



Fig. 14 Reperti in ceramica quasi integri, dal fossato anulare: **a** coperchio A4.4; **b** coperchio H4.2; **c** coperchio O3.5; **d** tazza G3a.1; **e** olletta S5.1/T5.1. – (Foto G. Bardelli). – a-d scala 1:2; e scala 1:4.

Numana⁴². Due frammenti di vaso biconico con decorazione geometrica (**A3.2**) e frammenti di ceramica di impasto molto fine con decorazione a fasce e onde (**A3.3; G3a.2; I4.1; M3.3; M4.1**) rimandano invece alla fase Piceno IV A. Gli altri frammenti e i recipienti quasi integri appartengono a forme per le quali non è possibile fornire una datazione più precisa, trattandosi di tipologie vascolari di lunga durata cronologica. È comunque importante ricordare come la possibilità o meno di datare i frammenti ceramici non fornisca alcuna indicazione circa il momento del loro smaltimento all'interno del fossato. Anche la concentrazione di molti frammenti negli strati inferiori è poco indicativa, in mancanza di qualunque riferimento cronologico che aiuti a specificarne il periodo di formazione.

I dati disponibili indicano che il fossato rimase effettivamente aperto e visibile per un arco di tempo prolungato nel corso di almeno tutto il VI secolo a. C., durante il quale – forse già a partire dalla prima fase di deposizione – esso veniva utilizzato per rituali specifici ai quali faceva seguito la frammentazione della ceramica. Si trattava pertanto di una struttura dalle molteplici funzioni: da una parte costituiva il limite fisico del perimetro dell'area sepolcrale, e come tale venne mantenuto visibile per almeno tutta la durata delle fasi di deposizione; dall'altra, il fossato rivestiva un ruolo di confine simbolico nel corso delle cerimonie funebri, al cui interno venivano verosimilmente deposte delle offerte alimentari e si smaltivano i relativi contenitori. L'importanza di questa acquisizione sarà discussa nuovamente insieme alle considerazioni sul rituale funerario.

Più in generale, non è da escludere che il fossato dei circoli assolvesse anche la funzione pratica di canale di scolo per l'accumulo di acqua⁴³, come suggerisce il fatto che alcuni fossati erano collegati a canali con probabile funzione di troppopieno⁴⁴. Gli strati del riempimento del fossato del »Circolo delle Fibule« ne dimostrano in ogni caso la progressiva obliterazione; la durata del processo, come si è già sottolineato, non è quantificabile, ma il fatto che la struttura sia rimasta apparentemente isolata all'interno dell'area Davanzali, forse come forma di rispetto, depone verosimilmente a favore di una visibilità prolungata nel tempo⁴⁵.

Come si è già osservato, lo scavo stratigrafico non ha invece fornito indicazioni significative riguardo alla visibilità delle sepolture e del circolo in generale durante il periodo di utilizzo dell'intera struttura funeraria. Per i circoli numanati è stata ipotizzata la presenza di un tumulo con una struttura lignea alla base, la cui decomposizione spiegherebbe il colore scuro del terreno all'interno del fossato⁴⁶. Nel corso dello scavo del fossato del »Circolo delle Fibule« (l'unico finora svuotato del suo riempimento), non furono tuttavia individuate tracce dell'originaria presenza di un tumulo, né resti di strutture di contenimento in pietra o in materiale deperibile presso il perimetro del fossato. A tal proposito va comunque ricordato che nel diario di scavo è indicata la presenza di una probabile buca di palo nella sezione del riempimento del settore B, mentre alla base del secondo taglio del settore A fu rinvenuta una pietra di medie dimensioni. Si tratta però di evidenze del tutto isolate che, data la loro unicità, appaiono difficilmente collegabili con la presenza di strutture monumentali⁴⁷.

Oltre ai dati di scavo, due circostanze in particolare sembrano escludere la possibilità che l'intera superficie delimitata dal fossato fosse ricoperta da un tumulo: il fatto che tutte le fosse tombali siano state realizzate alla stessa quota – pur tenendo conto del dislivello del terreno –, e, soprattutto, che nessuna di esse vada

⁴² Si vedano l'esemplare dalla tomba 7 (**t7.32**) e quello dalla tomba 1 del circolo 9 di via Peschiera (qui a p. 267 fig. 166, b).

⁴³ R. Vighi suggerì che il fossato poteva essere riempito d'acqua, senza tuttavia argomentare la propria ipotesi (Vighi 1972, 19); *idem* Moscatelli 1973, 170.

⁴⁴ Ad es. i circoli 5 e 9 della necropoli di via Peschiera (Finocchi 2018a, 263).

⁴⁵ Su questo aspetto si tornerà più dettagliatamente in seguito.

⁴⁶ Delpino/Finocchi/Postriotti 2016, 294. Più prudente Finocchi 2018a, 261.

⁴⁷ Un tumulo di terra è stato suggerito per il circolo di recente rinvenimento presso Fontenoce di Recanati (AN), il cui fossato (2 m di larghezza e 12 m di diametro) è però molto più piccolo rispetto a quello del »Circolo delle Fibule« e pensato per delimitare un'unica sepoltura (Finocchi/Melia/Simonetti 2017, 139-141, con ipotesi di ricostruzione alla fig. 4; Finocchi 2018b, 50-52). Casi analoghi sono ipotizzati per Matelica (De Marinis/Silvestrini 1999, 37-38 – G. Cilla).

a sovrapporsi o ad intaccare le altre. È dunque ipotizzabile che i contorni delle tombe fossero ben visibili in superficie e che l'area all'interno del fossato fosse sostanzialmente piana, eccezion fatta per le porzioni occupate dalle tombe. Queste ultime dovevano essere in qualche modo segnalate in superficie: l'assenza di segnacoli litici potrebbe far pensare a semplici mucchi di terra o a strutture non conservatesi. L'aspetto generale del circolo doveva perciò essere quello di un'area ben visibile sul terreno dalla media distanza, ma priva di una marcata monumentalità. Del resto, alcuni dei circoli scoperti a Numana in località Colle di Montalbano – Cimitero mostravano un'interruzione della circonferenza⁴⁸, suggerendo così la possibilità di un accesso all'area sepolcrale, che doveva pertanto essere calpestabile e non obliterata da un cumulo di terra⁴⁹.

CATALOGO DEI MATERIALI DAL FOSSATO

Nel seguente catalogo sono raccolti i materiali rinvenuti all'interno del fossato circolare. I reperti sono ordinati secondo una numerazione progressiva, seguendo l'ordine dei settori di scavo (da A a T) e dei rispettivi tagli (da 1 a 5), e procedendo dalle forme chiuse a quelle aperte. Per ogni frammento sono stati indicati gli eventuali frammenti contigui da altri tagli o da altri settori. È stata inoltre documentata l'eventuale presenza di altre tipologie di reperti all'interno dei settori (prevalentemente malacofauna e residui di industria litica). Considerate le finalità del presente studio, si è scelto di documentare e descrivere in dettaglio solo i frammenti ceramici in buono stato di conservazione, segnalando comunque la presenza di quelli molto consunti, difficilmente attribuibili con certezza a una forma ceramica precisa. Nella documentazione grafica si è invece data la precedenza ai frammenti diagnostici e a quelli con tracce di decorazione. Si tratta infatti delle porzioni dei vasi più adatte alla ricerca di confronti tipologici, tenuto conto della marcata ripetitività delle forme e della variabilità degli impasti nel repertorio delle ceramiche locali, che ostacolano sovente l'attribuzione dei frammenti non diagnostici. Sono stati illustrati anche i frammenti contigui rinvenuti in settori differenti.

Nella descrizione dei frammenti si è fatto riferimento, quando possibile, alla terminologia utilizzata per la descrizione del vasellame ceramico rinvenuto nelle sepolture. Per quanto riguarda invece il repertorio delle forme e dei tipi, si rimanda a quanto osservato in precedenza nel corso del capitolo.

Il numero abbastanza contenuto dei frammenti ceramici (poco più di 220, contando anche le fratture recenti) ha agevolato la ricerca degli attacchi e, contestualmente alla rassegna degli aspetti morfologici e dimensionali, ha consentito di ricostruire in alcuni casi intere porzioni di vasi. In totale, è stato possibile riconoscere i resti di almeno 39 vasi (numero minimo di esemplari). Si è deciso di calcolare il numero minimo degli esemplari rinvenuti considerando come significativi i soli frammenti diagnostici e quelli che attestano in maniera certa l'unicità dell'esemplare⁵⁰ (**tab. 2**). Non sono invece stati inclusi nel computo i frammenti indeterminati (soprattutto pareti), poiché, a fronte del numero abbastanza contenuto di reperti, la loro presenza avrebbe alterato il conteggio, influenzando in maniera eccessiva a livello percentuale sulla stima della quantificazione; né va dimenticato il fatto che il fossato non è stato scavato per intero e che pertanto porzioni consistenti di alcuni vasi cui appartengono tali frammenti potrebbero trovarsi in diversi settori del tratto non scavato, in analogia con quanto riscontrato per i settori documentati.

⁴⁸ Baldelli 1999, 83.

⁴⁹ Va inoltre menzionata la presenza di una traccia sul terreno di forma pressappoco triangolare, nei pressi del settore I, immediatamente a sud-ovest del fossato. La traccia, visibile anche sulla documentazione fotografica, fu riprodotta in pianta, ma non è dato di sapere se sia stata o meno indagata. È dunque impossibile fare qualunque ipotesi sulla sua natura e su un eventuale

relazione con il circolo. Va comunque ricordato che anche nei pressi del fossato della «Tomba della Regina» furono evidenziati i resti di una traccia sul terreno, in quel caso dal profilo circolare, il cui rapporto con il circolo è tuttavia ugualmente ignoto.

⁵⁰ Nel caso di frammenti contigui dello stesso vaso all'interno di settori differenti, è stato conteggiato come singolo esemplare solo il primo frammento seguendo l'ordine del catalogo.

| Settore | Taglio | N. frammenti | Forme identificate e numero di esemplari | | | | | |
|---------|---------------|--------------|--|----------|----------|------------------|---------------------------------|-----------|
| | | | <i>Oinochoe</i> | Biconico | Tazza | Calice/ coppa | Olla/olletta/ <i>poculum</i> | Coperchio |
| A | 1 | 21 | | | | | 2 | |
| | 2 | 4 | | 1 | | | | |
| | 3 | 14 | | 1 | | | 1 | |
| | 4 | 24 | | | | | 1 | 2 |
| | 5 | 5 | | | 1 | | 1 | |
| B | 4 | 1 | | | | | | |
| C | 3 | 2 | | | | | | |
| | 4 | 1 | | | | 1 | | |
| D | 3 | 2 | | | | | | |
| | 4 | 2 | | | | | | |
| | 5 | 1 | | | | | | |
| F | 3a | 5 | | | | | 1 | |
| | 3b | 3 | | | | | | |
| | 4a | 1 | | | | | 1 | |
| | 5 | 10 | | | 1 | | | |
| G | 3a | 21 | | | 1 | | 1 | |
| | 3b | 5 | | | | | 1 | |
| | 5 | 1 | | | 1 | | | |
| H | 3a | 5 | | | | | | |
| | 3b | 4 | | | | | | |
| | 4 | 2 | | 1 | | | | 1 |
| I | 3 | 1 | | | | | | |
| | 4 | 2 | 1 | | | | | |
| | 5 | 2 | | | | | | |
| L | 3 | 1 | | | | | | |
| | 5 | 4 | | | 2 | | | |
| M | 3 | 19 | | | | 1 | 1 | |
| | 4 | 12 | | | | | 1 | |
| | 5a | 1 | | | | | | |
| | 5b | 3 | | | | | | |
| N | 3 | 10 | | | 1 | | 3 | |
| | 4 | 2 | | | | | 1 | |
| | 5b | 2 | | | | 1 | | |
| O | 3 | 6 | | | | | 4 | 1 |
| | 4 | 3 | | | | | | |
| S | 5 | 16 | | | | | 1 | |
| T | 2 | 5 | | | | | 1 | |
| | 5 | 3 | | | | | | |
| | Totale | 226 | 1 | 3 | 7 | 3 | 21 | 4 |

Tab. 2 Tabella riassuntiva del numero di frammenti rinvenuti nei singoli tagli dei settori del fossato anulare, con indicazione delle forme identificate. – (G. Bardelli).

Settore A

Taglio 1

A1.1: due frammenti contigui di parete di vaso biconico o di tazza. Profilo leggermente convesso. Superficie lisciata di colore marrone scuro. Impasto di colore grigio scuro, con inclusi di piccole dimensioni.

Dimensioni: alt. 5,8 cm; largh. 3,8 cm.

A1.2 (fig. 15): frammento di olletta con presa semilunata. Orlo con profilo arrotondato, leggermente obliquo all'interno. Parete con profilo pressoché rettilineo. Superficie di colore bruno-rossastro con macchie più scure. Impasto con inclusi di piccole dimensioni.

Dimensioni: alt. 7,5 cm; largh. 6 cm; spessore 1,2 cm.

A1.3: due frammenti contigui di parete di probabile olla. Profilo rettilineo. Superficie di colore bruno-grigiastro. Impasto di colore grigio scuro, con inclusi di medie dimensioni.

Dimensioni: alt. 6,9 cm; largh. 5,3 cm.

A1.4: frammento di fondo di probabile olla. Fondo piano. Superficie di colore bruno-grigiastro. Impasto con inclusi litici di medie dimensioni.

Dimensioni: alt. 3,4 cm; largh. 4 cm.

A1.5: 16 frammenti ceramici minuti, molto consunti.

Altri reperti: numerosi conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; due frammenti di osso molto consunti; reperti litici, tra cui un ciottolo.

Taglio 2

A2.1 (fig. 15): frammento di labbro di vaso biconico. Orlo arrotondato. Profilo concavo. Superficie lisciata di colore bruno-rossastro con macchie marroni. Impasto di colore grigio scuro, con inclusi di piccole dimensioni. Il frammento è contiguo ad **A4.1**.

Dimensioni: alt. 4,5 cm; largh. 6,2 cm; \varnothing orlo ca. 26 cm.

A2.2: frammento di parete di vaso biconico o di tazza biansata. Profilo convesso interrotto da una frattura in corrispondenza di una probabile ansa. Superficie lisciata di colore rossastro con macchie marroni. Impasto con inclusi di piccole dimensioni.

Dimensioni: alt. 2,9 cm; largh. 3,6 cm.

A2.3: due frammenti di parete di due probabili olle, consunti. Impasto con inclusi di medie e grandi dimensioni.

Altri reperti: numerosi conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; valva sinistra di una conchiglia bivalve (*Glycymeris* sp.); reperti litici; un ciottolo di pietra.

Taglio 3

A3.1: sei frammenti contigui di collo di vaso biconico. Profilo concavo. Superficie lisciata di color grigio scuro. Impasto di colore grigio scuro, con inclusi di piccole dimensioni.

Dimensioni: alt. 7,4 cm; largh. 8,7 cm.

A3.2 (fig. 15): quattro frammenti, di cui tre contigui, di parete di vaso biconico con decorazione a linee incise. Profilo leggermente convesso. Superficie lisciata di colore da grigio scuro a bruno rossastro. Impasto di colore bruno, con inclusi di piccole dimensioni.

Dimensioni: frammenti contigui – alt. 6,3 cm; largh. 3,5 cm.

A3.3 (fig. 15): frammento di parete con decorazione a fasce di vernice. Profilo convesso. Superficie lisciata di colore marrone chiaro. Impasto di colore marrone chiaro, molto fine.

Dimensioni: alt. 4,9 cm; largh. 1,7 cm.

A3.4 (fig. 15): frammento di parete con cordone orizzontale. Profilo pressoché rettilineo. Superficie esterna leggermente irregolare di colore grigio chiaro. Impasto con inclusi di medie dimensioni.

Dimensioni: alt. 3,6 cm; largh. 3,5 cm.

A3.5: due frammenti contigui di parete di probabile olla. Profilo convesso. Superficie di colore marrone chiaro olivastro. Impasto di colore marrone chiaro, con inclusi di piccole dimensioni.

Dimensioni: alt. 8,3 cm; largh. 13 cm.

A3.6: minuti frammenti di ceramica, consunti.

Altri reperti: numerose conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici.

Taglio 4

A4.1: 11 frammenti contigui di labbro di vaso biconico. Orlo arrotondato. Profilo concavo. Superficie lisciata di colore bruno-rossastro con macchie marroni. Impasto con inclusi litici di piccole dimensioni. Il frammento è contiguo a **A2.1**.

Dimensioni: \varnothing orlo ca. 26 cm.

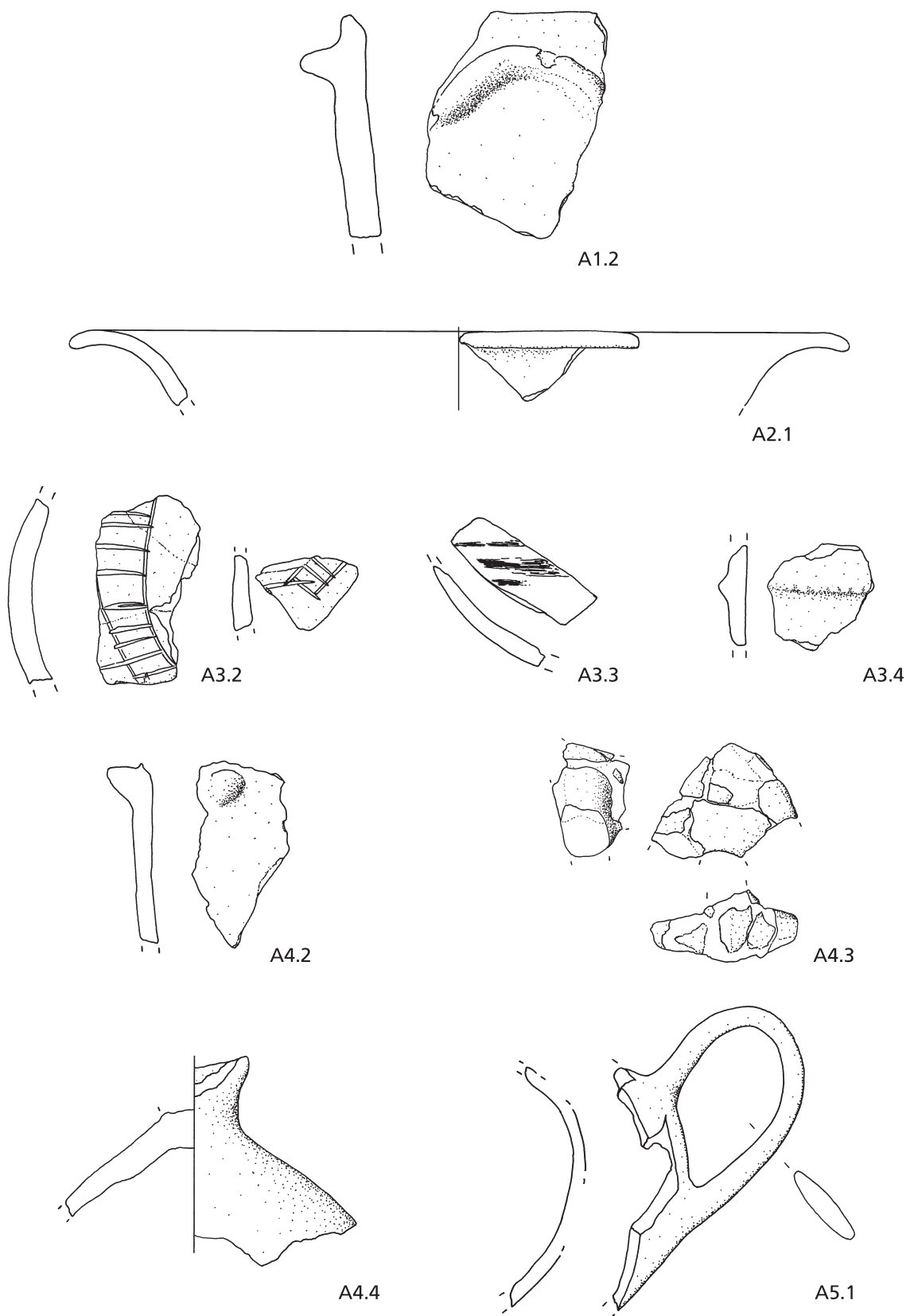


Fig. 15 Selezione di frammenti ceramici dal settore A. – (Disegni G. Bardelli). – Scala 1:2.

A4.2 (fig. 15): frammento di *poculum* con presa a linguetta orizzontale. Profilo rettilineo. Superficie leggermente irregolare di colore marrone chiaro rossiccio. Impasto di colore grigio scuro con inclusi litici di medie dimensioni.

Dimensioni: alt. 6,2 cm; largh. 3,2 cm.

A4.3 (fig. 15): sette frammenti contigui del treno anteriore della statuetta di un cavallo. Superficie lisciata di colore marrone scuro. Impasto fine con scarsi inclusi, di colore marrone.

A4.4 (fig. 15): cinque frammenti contigui di coperchio troncoconico con presa a pomello concavo. Profilo leggermente convesso. Superficie leggermente irregolare di colore marrone chiaro rossiccio. Impasto di colore grigio scuro con inclusi litici di medie dimensioni.

Dimensioni: alt. 6,8 cm; largh. 9,5 cm.

Altri reperti: gusci di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici.

Settore B

Taglio 4

B4.1: un frammento di ceramica, consunto.

Taglio 5

A5.1 (fig. 15): due frammenti contigui di parete e ansa di tazza. Corpo globulare. Ansa a nastro sormontante con sezione ovale. Superficie lisciata di colore da grigio a marrone chiaro. Impasto di colore grigio, con inclusi di piccole dimensioni.

Dimensioni: alt. 10,7 cm; largh. 6,3 cm.

A5.2: due frammenti contigui di parete di probabile tazza; profilo concavo. Superficie lisciata di colore da grigio a marrone. Impasto fine di colore grigio scuro.

Dimensioni: alt. 11 cm; largh. 5,8 cm.

A5.3 (fig. 16): frammento di parete di *poculum*. Profilo pressoché rettilineo. Superficie leggermente irregolare di colore marrone chiaro rossiccio. Impasto di colore grigio scuro, con inclusi di medie dimensioni. Contiguo a **F5.2**.

Dimensioni: alt. 10 cm; largh. 6 cm.

Altri reperti: un oggetto indefinibile, di forma ovale allungata, in una sostanza friabile (forse fritta?), con linea a rilievo in superficie; diverse conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*.

Settore C

Taglio 3

C3.1: due frammenti di ceramica, consunti. Impasto con inclusi di medie dimensioni.

Altri reperti: reperti litici.

Taglio 4

C4.1 (fig. 16): frammento di probabile coppa a labbro rientrante. Orlo arrotondato. Profilo convesso. Superficie lisciata di colore grigio scuro. Impasto di colore marrone scuro, con inclusi di piccole dimensioni.

Dimensioni: ø orlo 13,9 cm.

Taglio 5

Due reperti litici.

Settore D

Taglio 3

D3.1: frammento di parete di probabile olla. Profilo convesso. Superficie di colore marrone. Impasto di colore da

grigio a rossastro, con inclusi di medie e grandi dimensioni.

Dimensioni: alt. 6,5 cm; largh. 4,5 cm.

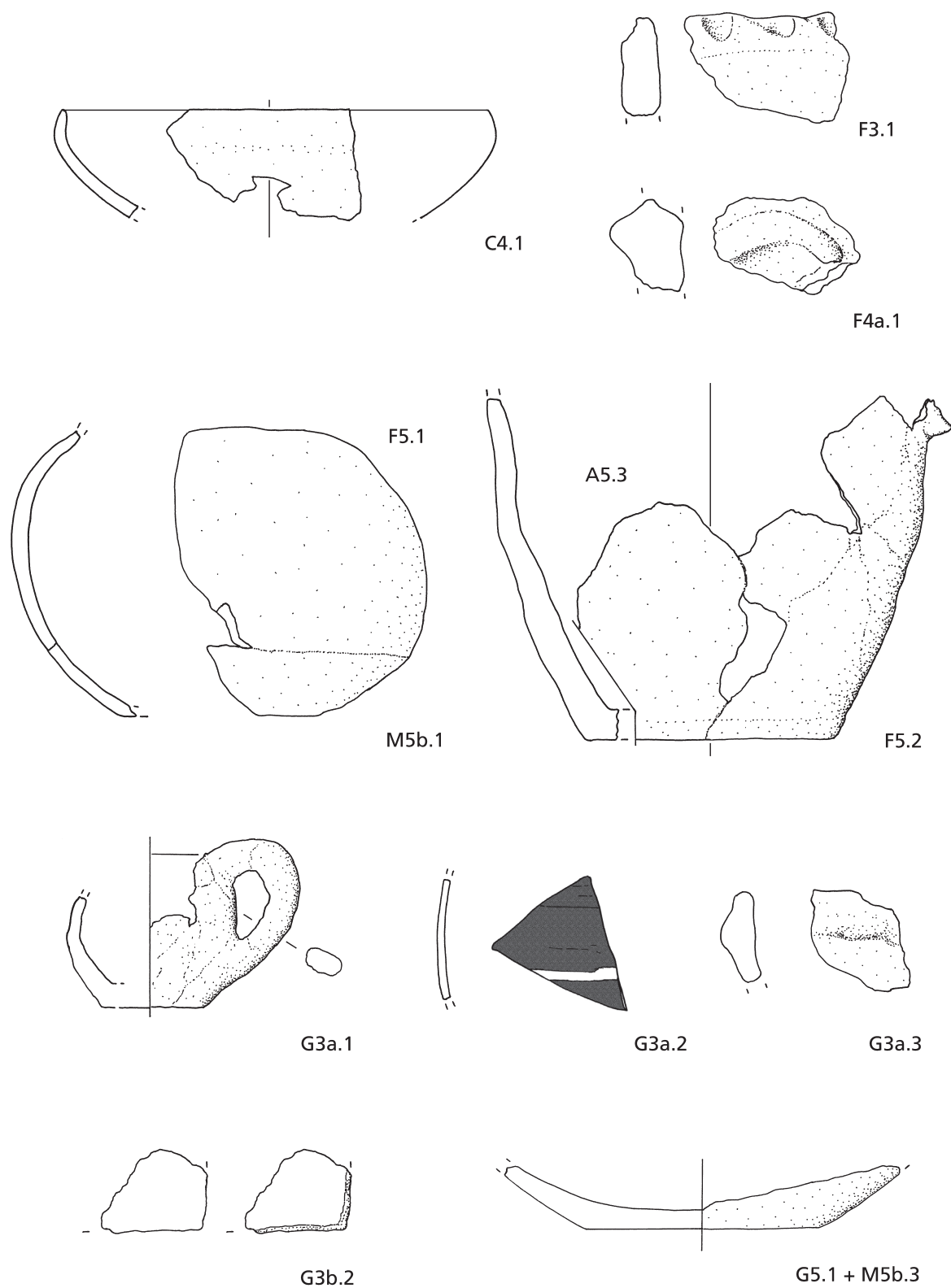


Fig. 16 Selezione di frammenti ceramici dai settori A, C, F, G e M. – (Disegni G. Bardelli). – Scala 1:2.

D3.2: frammento di parete. Profilo pressoché lineare. Superficie esterna irregolare di colore grigio scuro. Impasto di colore da grigio a marrone, con inclusi di medie e grandi dimensioni.

Dimensioni: alt. 4,7 cm; largh. 3,6 cm.

Altri reperti: poche conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; 13 reperti litici.

Taglio 4

D4.1: due frammenti di ceramica, molto consunti.

Altri reperti: sei reperti litici.

Settore E

Taglio 4

Conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici.

Settore F

Taglio 3

F3.1 (fig. 16): frammento di labbro di probabile olla, decorato a impressioni digitali. Profilo pressoché rettilineo. Superficie irregolare di colore bruno-rossastro. Impasto di colore grigio, con inclusi di medie dimensioni.

Dimensioni: alt. 3,5 cm; largh. 5,3 cm.

F3.2: frammento di parete di probabile olla. Profilo convesso. Superficie regolare di colore marrone grigiastro. Impasto con inclusi di medie dimensioni.

Dimensioni: alt. 4 cm; largh. 5 cm.

F3.3: tre frammenti di ceramica, consunti.

Altri reperti: conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici e tre frammenti di ossa molto consunti.

Taglio 3b

F3b.1: frammento di parete di probabile olla. Orlo arrotondato. Profilo leggermente concavo. Superficie irregolare di colore marrone chiaro rossastro. Impasto di colore

Taglio 5

D5.1: un frammento di probabile parete. Profilo pressoché rettilineo. Superficie lisciata di colore marrone chiaro. Impasto di colore grigio, con inclusi di medie dimensioni.

Dimensioni: alt. 2,5 cm; largh. 2,2 cm.

Altri reperti: un reperto litico.

grigio scuro, con inclusi di medie dimensioni.

Dimensioni: alt. 4 cm; largh. 3,5 cm.

F3b.2: due frammenti di ceramica, consunti.

Altri reperti: conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici.

Taglio F4a

F4a.1 (fig. 16): frammento di olla con presa semilunata. Profilo pressoché rettilineo. Superficie di colore marrone chiaro rossastro. Impasto di colore grigio scuro, con inclusi di medie dimensioni.

Dimensioni: alt. 3,2 cm; largh. 4,7 cm.

Altri reperti: conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici.

Taglio F4b

Altri reperti: conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici.

Taglio 5

F5.1 (fig. 16): frammento di parete di probabile tazza. Profilo convesso. Superficie lisciata di colore da grigio a rossastro. Impasto fine di colore grigio chiaro con scarsi inclusi. Contiguo al frammento **M5b.1**.
Dimensioni: alt. 9,2 cm; largh. 8 cm.

Settore G

Taglio 3a

G3a.1 (fig. 16): 15 frammenti di piccola tazza mono-ansata. Corpo globulare. Ansa a bastoncello a sezione ellissoidale. Fondo piano. Superficie irregolare di colore marrone rossastro; superficie interna di colore nerastro. Impasto di colore marrone rossastro, con numerosi inclusi di grandi dimensioni.
Dimensioni: alt. 5,6 cm; ø fondo 3,3 cm.

G3a.2 (fig. 16): frammento di parete con decorazione a fasce di vernice. Profilo convesso. Superficie lisciata di colore marrone chiaro. Impasto di colore marrone chiaro, molto fine.
Dimensioni: alt. 4,4 cm; largh. 4,3 cm.

G3a.3 (fig. 16): frammento di parete di *poculum* con presa a linguetta. Orlo arrotondato. Superficie interna leggermente concava. Superficie esterna irregolare, di colore marrone scuro. Impasto con inclusi di medie dimensioni.
Dimensioni: alt. 3,3 cm; largh. 3,2 cm.

G3a.4: frammento di parete. Superficie irregolare di colore marrone chiaro. Impasto con inclusi di medie dimensioni.

G3a.5: tre frammenti di pareti di altri vasi, consunti.

Altri reperti: conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici.

Settore H

Taglio 3a

H3a.1: tre frammenti contigui della parete di un vaso (bi-conico?). Profilo convesso. Superficie lisciata, di colore grigio scuro. Impasto di colore marrone scuro, con inclusi di piccole dimensioni.
Dimensioni: alt. 7 cm; largh. 4,9 cm.

F5.2 (fig. 16): nove frammenti di *poculum*. Corpo a profilo leggermente convesso. Presa a linguetta orizzontale. Fondo piano. Superficie irregolare di colore marrone chiaro rossiccio. Impasto di colore grigio scuro, con inclusi di medie dimensioni. Contiguo al frammento **A5.3**.
Dimensioni: alt. 11 cm; ø fondo 8 cm.

Altri reperti: reperti litici.

Taglio 3b

G3b.1: frammento di parete di una probabile tazza. Superficie lisciata, di colore da grigio scuro a bruno rossastro. Impasto con inclusi di piccole dimensioni, di colore grigio scuro.
Dimensioni: alt. 3,3 cm; largh. 2,9 cm.

G3b.2 (fig. 16): frammento del fondo di probabile olla di grandi dimensioni. Fondo piano. Superficie esterna irregolare di colore marrone chiaro rossastro. Impasto con inclusi di medie dimensioni, di colore grigio.
Dimensioni: alt. 2,5 cm; largh. 3,2 cm.

G3b.3: tre frammenti di pareti di altri vasi, consunti.

Altri reperti: conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata* e uno della famiglia delle *Helicidae*, molto consunto; reperti litici; un ciottolo di forma pressappoco sferica.

Taglio 5

G5.1 (fig. 16): frammento del fondo di probabile tazza. Fondo piano. Superficie lisciata, di colore grigio scuro. Impasto con inclusi di piccole dimensioni, di colore nerastro. Contiguo al frammento **M5b.3**.
Dimensioni: ø del fondo ca. 7,5 cm.

H3a.2: due frammenti di pareti di probabili olle, consunti.

Altri reperti: conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici.

Taglio 3b

H3b.1: frammento di parete di probabile olla. Superficie irregolare, di colore marrone rossastro. Impasto con numerosi inclusi di grandi dimensioni, di colore marrone chiaro.
Dimensioni: alt. 6 cm; largh. 6,3 cm.

H3b.2: frammento di parete di probabile olla. Superficie irregolare, di colore marrone rossastro. Impasto con numerosi inclusi di grandi dimensioni, di colore marrone chiaro.
Dimensioni: alt. 6 cm; largh. 3,9 cm.

H3b.3: due frammenti di pareti di altri vasi, consunti.

Altri reperti: conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici.

Settore I

Taglio 3

I3.1: frammento di probabile parete, molto consunto.

Altri reperti: conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici.

Taglio 4

I4.1 (fig. 17): due frammenti contigui di collo e parte della spalla di *oinochoe* con decorazione a fasce di vernice. Superficie lisciata, di colore marrone chiaro. Decorazione in

Taglio 4

H4.1 (fig. 17): frammento di collo e di parte di spalla di un vaso biconico. Superficie lisciata, di colore grigio scuro. Impasto con inclusi di piccole dimensioni, di colore nerastro.

Dimensioni: alt. 5 cm; largh. 7 cm.

H4.2 (fig. 17): coperchio troncoconico con presa a pomello concavo, lacunoso. Profilo leggermente convesso. Superficie leggermente irregolare di colore marrone chiaro rossiccio. Impasto di colore marrone rossastro con inclusi litici di piccole dimensioni.

Dimensioni: alt. 6,5 cm; \varnothing ca. 12 cm.

parte evanide (si conservano tracce di una fascia sul collo e di una fascia orizzontale con baccellature sulla spalla). Impasto di colore marrone chiaro, molto fine.

Dimensioni: alt. 10 cm.

Taglio 5

I5.1: due frammenti non contigui di probabile *poculum*. Superficie irregolare di colore marrone chiaro rossiccio. Impasto di colore grigio scuro, con inclusi di medie dimensioni.

Settore L

Taglio 3

L3.1: frammento di probabile parete, molto consunto.

Altri reperti: conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici.

Taglio 4

Poche conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*.

Taglio 5

L5.1 (fig. 17): frammento di tazza monoansata. Ansa a bastoncino con sezione sub-circolare. Superficie irregolare, di colore marrone rossastro. Impasto di colore dal marrone al nero, con inclusi di medie dimensioni.

Dimensioni: alt. 6,4 cm.

L5.2 (fig. 17): tre frammenti contigui della parete di una probabile tazza. Profilo convesso. Superficie lisciata, di colore nerastro. Impasto con inclusi di piccole dimensioni, di colore marrone. Contiguo a **M5b.2**.

Dimensioni: alt. 6,5 cm; largh. 2,4 cm.

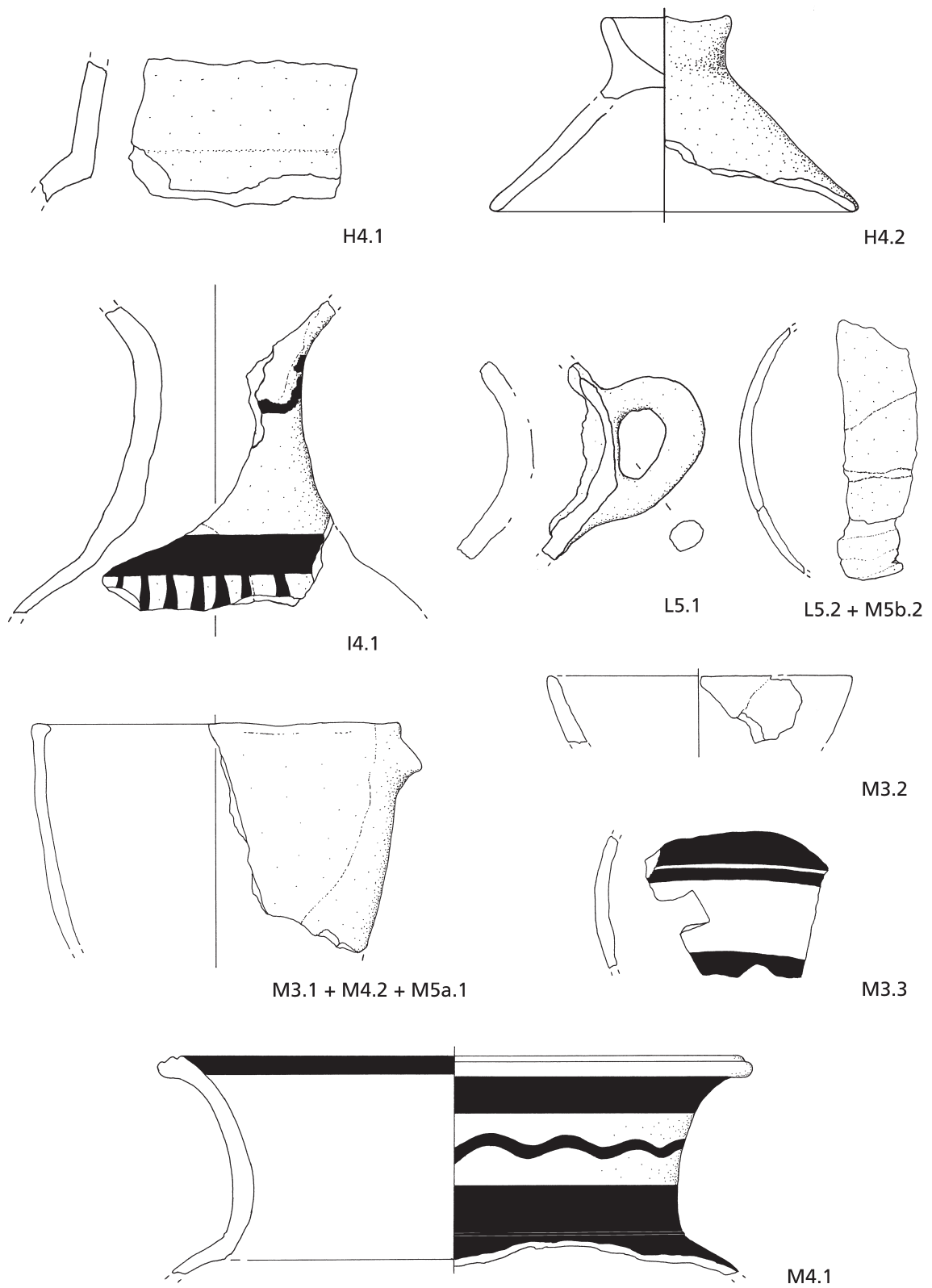


Fig. 17 Selezione di frammenti ceramici dai settori H, I, L e M. – (Disegni G. Bardelli). – Scala 1:2.

Settore M

Taglio 3

M3.1 (fig. 17): due frammenti contigui di *poculum*. Orlo superiormente piano, leggermente ingrossato all'interno. Corpo cilindro-ovoide. Superficie irregolare, di colore marrone rossastro. Impasto di colore grigio scuro, con inclusi di medie dimensioni. Contigui a **M4.2**.
Dimensioni: alt. 7,5 cm.

M3.2 (fig. 17): due frammenti contigui di orlo di coppa o scodella. Orlo arrotondato, profilo convesso. Superficie irregolare, di colore marrone chiaro. Impasto di colore grigio scuro, con inclusi di medie dimensioni.
Dimensioni: ø ca. 10 cm.

M3.3 (fig. 17): 11 frammenti (sette contigui) di parete con decorazione a fasce di vernice. Superficie lisciata, di colore marrone chiaro. Decorazione a fasce di colore arancione, in parte evanide. Impasto di colore marrone chiaro, molto fine.
Dimensioni: alt. 4,4 cm; largh. 6 cm (frammenti contigui).

M3.4: tre frammenti di parete di altri vasi, consunti.

Altri reperti: conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici; un frammento di osso, consunto.

Taglio 4

M4.1 (fig. 17): 11 frammenti contigui di labbro e collo di olla decorata a fasce di vernice. Alto labbro svasato; orlo arrotondato con modanatura superiore. Sottile collarino tra il collo e la spalla. Superficie lisciata, di colore marrone chiaro. Decorazione a fasce e a linea ondulata sul collo, di colore arancione. Impasto di colore marrone chiaro, molto fine.
Dimensioni: alt. 7,3 cm; ø orlo 19,5 cm.

M4.2 (fig. 17): frammento di orlo e parete di *poculum*.

Orlo superiormente piano, leggermente ingrossato all'interno. Presa a linguetta. Superficie irregolare, di colore marrone rossastro. Impasto di colore grigio scuro, con inclusi di medie dimensioni. Contiguo a **M3.1** e **M5a.1**.
Dimensioni: alt. 7,5 cm; largh. 6 cm; ø orlo 12 cm.

Altri reperti: conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici.

Taglio 5a

M5a.1 (fig. 17): frammento di orlo e parete di *poculum*. Orlo superiormente piano, leggermente ingrossato all'interno. Presa a linguetta. Superficie irregolare, di colore marrone rossastro. Impasto con inclusi di medie dimensioni, di colore grigio scuro. Contiguo a **M4.2**.
Dimensioni: alt. 6,3 cm; largh. 6,5 cm; ø orlo 12 cm.

Altri reperti: reperti litici.

Taglio 5b

M5b.1 (fig. 16): frammento di parete di probabile tazza. Profilo convesso. Superficie lisciata di colore da grigio a rossastro. Impasto fine di colore grigio chiaro, con scarsi inclusi. Contiguo a **F5.1**.
Dimensioni: alt. 3,5 cm; largh. 6,6 cm.

M5b.2 (fig. 17): due frammenti contigui di parete di probabile tazza. Profilo convesso. Superficie lisciata, di colore nerastro. Impasto di colore marrone, con inclusi di piccole dimensioni. Contiguo a **L5.2**.
Dimensioni: l. 2,4 cm.

M5b.3 (fig. 16): frammento del fondo di probabile tazza. Fondo piano. Superficie lisciata, di colore grigio scuro. Impasto di colore nerastro, con inclusi di piccole dimensioni. Contiguo al frammento **G5.1**.
Dimensioni: ø del fondo ca. 7,5 cm.

Settore N

Taglio 3

N3.1 (fig. 18): due frammenti contigui di spalla di probabile tazza. Superficie lisciata di colore marrone scuro. Impasto di colore grigio scuro, con inclusi di piccole dimensioni.
Dimensioni: alt. 3,2 cm; largh. 7,8 cm.

N3.2 (fig. 18): frammento di piede di probabile olla. Piede a disco. Superficie lisciata, di colore da marrone ad arancione chiaro. Impasto di colore arancione chiaro, molto fine.
Dimensioni: alt. 3,8 cm; largh. 9,5 cm; ø 16 cm.

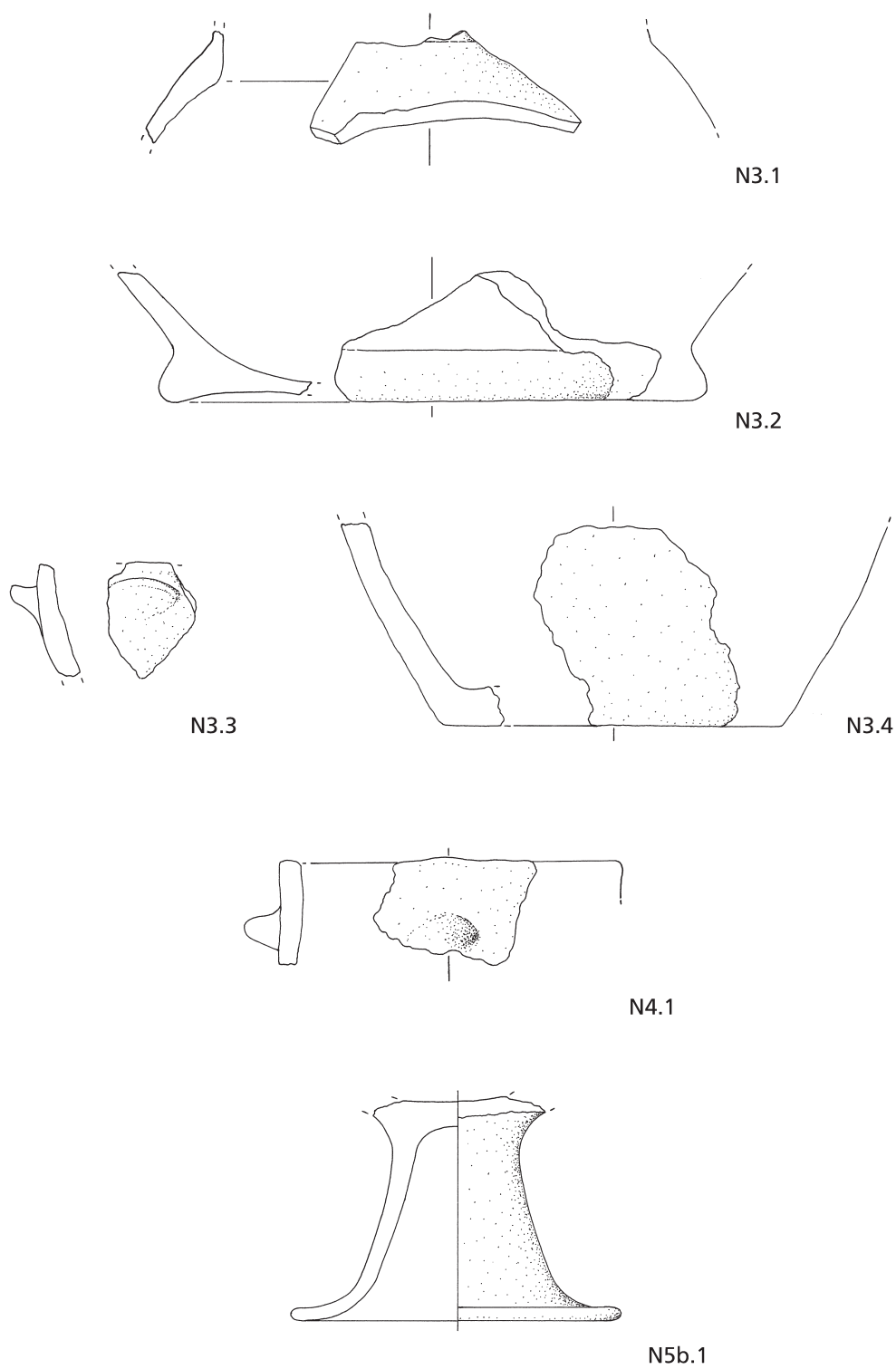


Fig. 18 Selezione di frammenti ceramici dal settore N. – (Disegni G. Bardelli). – Scala 1:2.

N3.3 (fig. 18): frammento di *poculum*. Orlo leggermente obliquo verso l'interno. Presa a linguetta. Superficie irregolare, di colore marrone rossastro. Impasto di colore marrone, con inclusi di medie dimensioni.

Dimensioni: alt. 3,4 cm; largh. 2,6 cm.

N3.4 (fig. 18): frammento di *poculum*. Profilo leggermente convesso; fondo piano. Superficie irregolare, di colore marrone rossastro. Superficie interna di colore grigio scuro. Impasto di colore marrone scuro, con inclusi di grandi dimensioni.

Dimensioni: alt. 5,9 cm; largh. 5,4 cm; \emptyset fondo 9,8 cm.

N3.5: frammento di parete di *poculum*. Superficie irregolare, di colore marrone da rossastro a scuro. Superficie interna di colore nerastro. Impasto di colore nero, con inclusi di grandi dimensioni.

Dimensioni: alt. 8,5 cm; largh. 10,9 cm.

N3.6: frammento di tazza(?). Superficie irregolare, di colore grigio scuro. Impasto di colore marrone, con inclusi di medie dimensioni.

N3.7: quattro frammenti di *poculum*(?), consunti.

Altri reperti: pochi conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici.

Settore O

Taglio 3

O3.1 (fig. 19): frammento di *poculum*. Orlo piano; presa a linguetta. Superficie lisciata, di colore rossastro. Impasto di colore marrone rossastro, con inclusi di medie dimensioni.

Dimensioni: alt. 5 cm; largh. 4,4 cm.

O3.2 (fig. 19): due frammenti non contigui di parete e fondo di *poculum*. Superficie abbastanza regolare, di colore rossastro. Impasto di colore marrone rossastro, con inclusi di medie dimensioni.

Dimensioni: alt. 4,2 cm; \emptyset fondo 6,9 cm.

O3.3: due frammenti contigui di fondo di *poculum*. Superficie irregolare, di colore da marrone a rossastro. Impasto di colore da marrone rossastro a grigio scuro, con inclusi di medie dimensioni.

Dimensioni: \emptyset fondo ca. 7 cm.

Taglio 4

N4.1 (fig. 18): frammento di *poculum* con presa a linguetta. Orlo piano. Superficie irregolare, di colore marrone rossastro. Impasto di colore grigio scuro, con inclusi di medie dimensioni.

Dimensioni: alt. 3,1 cm; largh. 4,7 cm; \emptyset orlo 10 cm.

N4.2: frammento di parete di olla. Superficie irregolare, di colore brunastro. Impasto di colore da marrone rossastro a grigio scuro, con inclusi di medie dimensioni.

Dimensioni: alt. 6,6 cm; largh. 5,7 cm.

Altri reperti: molte conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici; frammenti di ossa, consunto.

Taglio 5a

Reperti litici.

Taglio 5b

N5b.1 (fig. 18): piede a tromba di coppa o calice. Profilo arrotondato. Superficie lisciata, di colore da marrone scuro a brunastro. Impasto di colore grigio scuro, con inclusi di piccole dimensioni.

Dimensioni: alt. 6,4 cm; \emptyset 9,5 cm.

N5b.2: fondo di probabile olla, consunto.

O3.4 (fig. 19): tre frammenti contigui di fondo di oletta. Superficie irregolare, di colore brunastro. Impasto di colore da marrone a grigio scuro, con inclusi di medie dimensioni.

Dimensioni: \emptyset fondo ca. 10 cm.

O3.5 (fig. 19): cinque frammenti contigui di coperchio troncoconico con presa a pomello, lacunoso. Orlo arrotondato; profilo leggermente concavo. Superficie leggermente irregolare di colore brunastro. Impasto di colore marrone rossastro, con inclusi di piccole dimensioni.

Dimensioni: alt. 5,6 cm; \emptyset 10,2 cm.

Altri reperti: conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici.

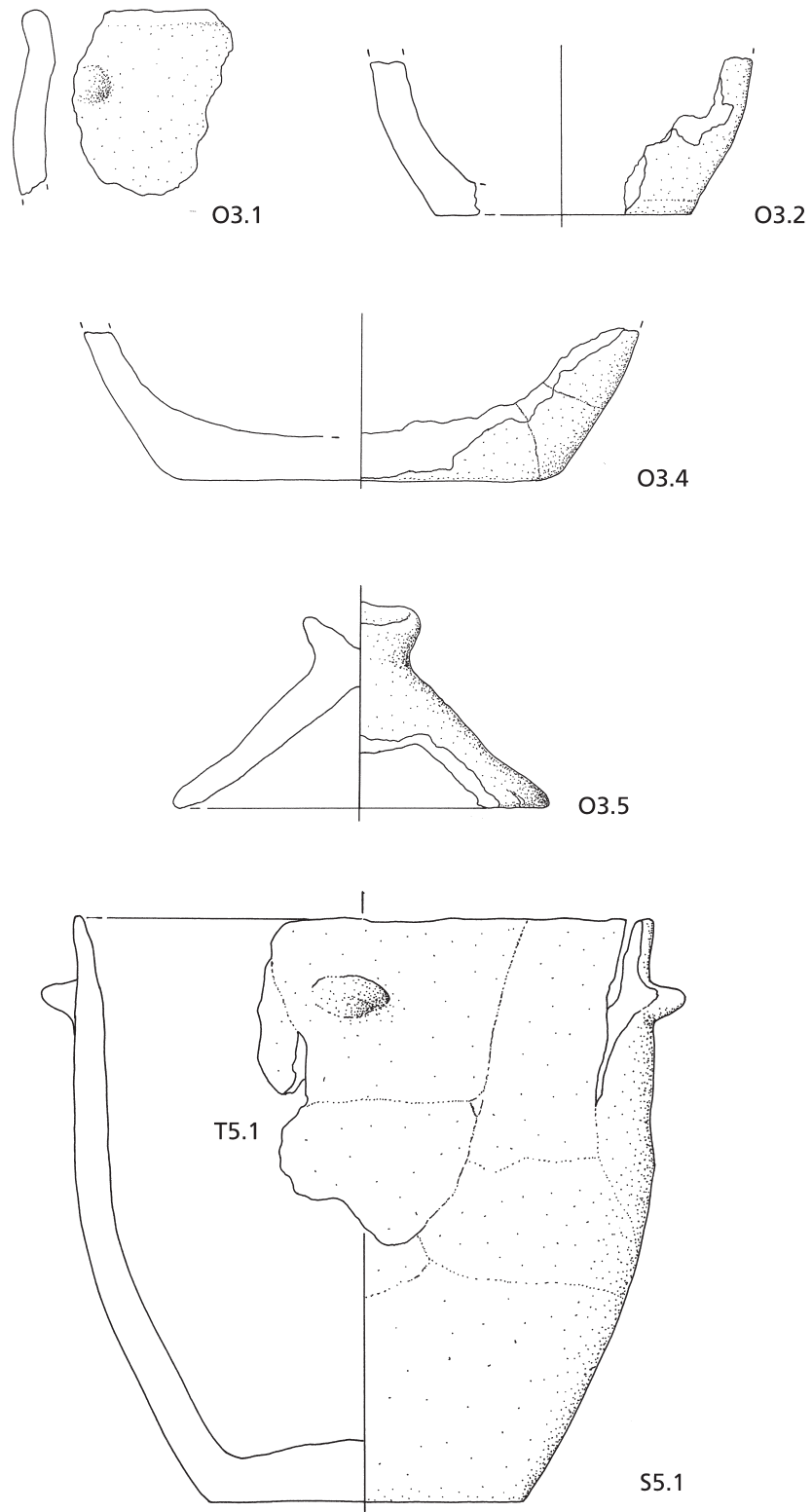


Fig. 19 Selezione di frammenti ceramici dai settori O, S e T. – (Disegni G. Bardelli). – Scala 1:2.

Taglio 4

O4.1: frammenti di tazza(?). Superficie irregolare, di colore marrone. Impasto di colore grigio con inclusi di piccole dimensioni.

O4.2: frammento della parete di una grande tazza o di un vaso biconico. Superficie lisciata di colore marrone scuro. Impasto con inclusi litici di piccole dimensioni, di colore grigio scuro.

Dimensioni: alt. 7,16 cm; largh. 8,7 cm.

O4.3: frammenti dell'orlo di un probabile coperchio(?). Superficie di colore brunastro. Impasto di colore marrone rossastro con inclusi litici di piccole dimensioni.

Altri reperti: conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici.

Taglio 5

Un reperto litico.

Settore P

Taglio 3

Poche conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; tre reperti litici.

Taglio 4

Quattro conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperto litico.

Settore Q

Taglio 4

Reperti litici.

Taglio 5

Tre reperti litici.

Settore R

Taglio 4

Reperti litici.

Taglio 5

Reperti litici.

Settore S

Taglio 4

Reperti litici.

Taglio 5

S5.1 (fig. 19): 16 frammenti contigui di olletta troncoconica con quattro prese. Orlo assottigliato; fondo piano, prese a linguetta. Superficie leggermente irregolare, di colore da rossastro a grigio. Impasto di colore nerastro, con inclusi di medie dimensioni. Ad essa appartiene il frammento **T5.1**.

Dimensioni: alt. 15,8 cm; ø orlo 15,7 cm; ø fondo 8,5 cm.

Settore T

Taglio 1

Poche conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici.

Taglio 2

T2.1: due frammenti del fondo di probabile *poculum*. Superficie irregolare, di colore marrone rossastro. Impasto di colore marrone chiaro, con inclusi di medie dimensioni.

Dimensioni: ø fondo ca. 6 cm.

T2.2: tre frammenti di probabili pareti di vasi diversi.

Altri reperti: pochissime conchiglie di molluschi delle specie *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*; reperti litici.

Taglio 3

Sei reperti litici.

Taglio 4

Nove reperti litici.

Taglio 5

T5.1 (fig. 19): tre frammenti contigui dell'olletta **S5.1**.

Dimensioni: alt. 8,8 cm; largh. 7,3 cm.